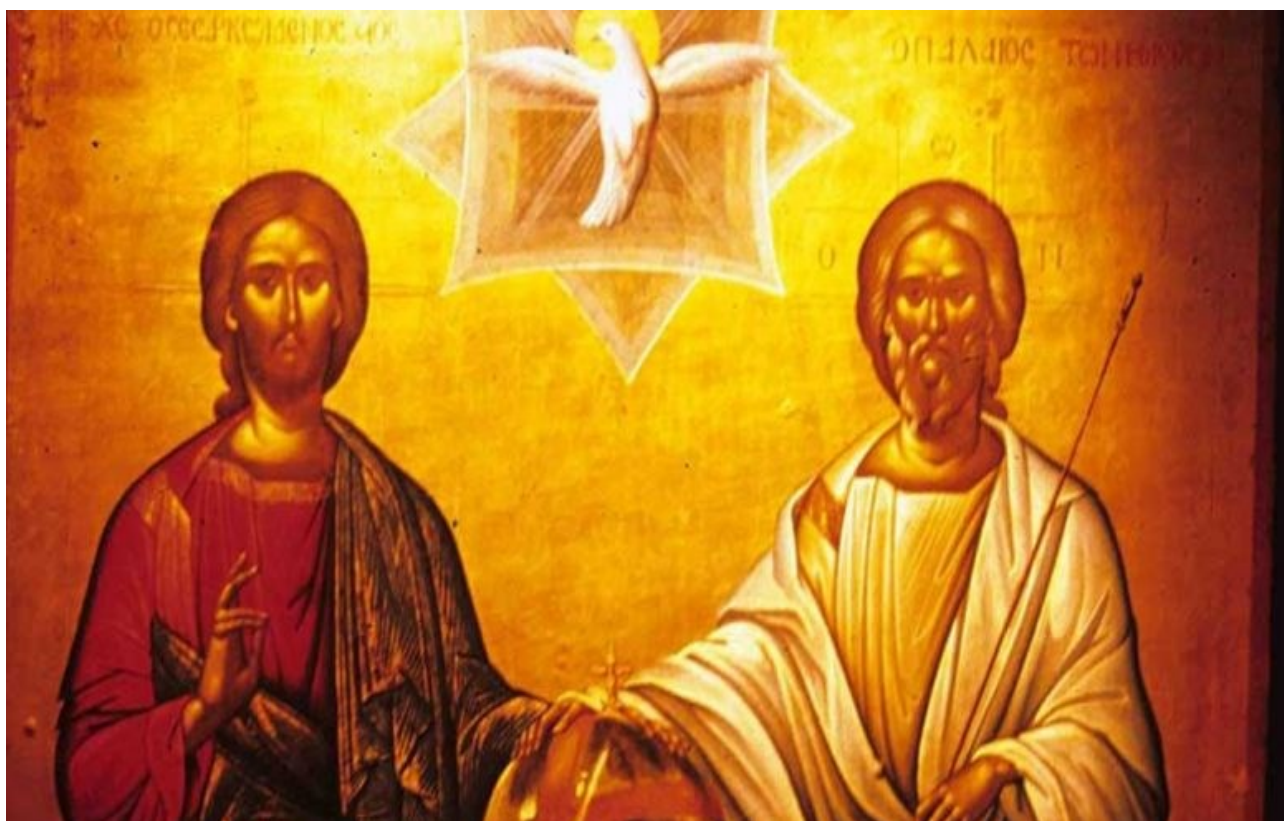


Parrocchia Immacolata Concezione di Maria V.
Parrocchia di S. Leonardo e S. Agata
Parrocchia di S. Giorgio
Parrocchia S. Eusebio



Don Maurizio Medina - medizio@yahoo.it

Ss. TRINITÀ (7 giugno 2020, anno A)



In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio". (Gv 3, 16-18)

Trinità: Dio è legame, comunione, abbraccio

I nomi di Dio sul monte sono uno più bello dell'altro: il *misericordioso* e *pietoso*, il *lento all'ira*, il ricco di *grazia* e di *fedeltà*. Mosè è salito con fatica, due tavole di pietra in mano, e Dio sconcerta lui e tutti i moralisti, scrivendo su quella rigida pietra parole di tenerezza e di bontà.

Che giungono fino a Nicodemo, a quella sera di rinascite. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio. *Dio ha tanto amato il mondo...* e la notte di Nicodemo, e le nostre, s'illuminano.

Gesù sta dicendo al fariseo pauroso: il nome di Dio non è amore, è "*tanto amore*", lui è "*il molto-amante*". Dio altro non fa che, in eterno, considerare il mondo, ogni carne, più importanti di se stesso.

Per acquistare me, ha perduto se stesso. Follia della croce. Pazzia di venerdì santo. Ma per noi rinascita: ogni essere nasce e rinasce dal cuore di chi lo ama.

Proviamo a gustare la bellezza di questi verbi al passato: Dio ha amato, il Figlio è dato. Dicono non una speranza (Dio ti amerà, se tu...), ma un fatto sicuro e acquisito: Dio è già qui, ha intriso di sé il mondo, e il mondo ne è imbevuto. Lasciamo che i pensieri assorbano questa verità bellissima: Dio è già venuto, è nel mondo, qui, adesso, con *molto amore*. E ripeterci queste parole ad ogni risveglio, ad ogni difficoltà, ogni volta che siamo sfiduciati e si fa buio.

Il Figlio non è stato mandato per giudicare. «Io non giudico!» (Gv 8.15)

Che parola dirompente, da ripetere alla nostra fede paurosa settanta volte sette! L'uomo non lo peso e non lo misuro, non preparo né bilance, né tribunali. Io non giudico, io salvo.

Salvezza, parola enorme. Salvare vuol dire nutrire di pienezza e poi conservare. Dio conserva: questo mondo e me, ogni pensiero buono, ogni generosa fatica, ogni dolorosa pazienza; neppure un capello del vostro capo andrà perduto (Lc 21,18), neanche un filo d'erba, neanche un filo di bellezza scomparirà nel nulla. Il mondo è salvo perché amato.

I cristiani non sono quelli che amano Dio, sono quelli che credono che Dio li ama, che ha pronunciato il suo 'sì' al mondo, prima che il mondo dica 'sì' a lui.

Festa della Trinità: annuncio che Dio non è in se stesso solitudine, ma *comunione, legame, abbraccio*.

Che ci ha raggiunto, e libera e fa alzare in volo una pulsione d'amore.

padre Ermes Ronchi

MESSE FESTIVE “Alto Vergante”

SABATO

ORE 17 CHIESA DI FOSSENO

ORE 18 CHIESA DI BROVELLO

DOMENICA

ORE 9.30 CHIESA DI COLAZZA*

ORE 10.30 CHIESA DI MASSINO

ORE 11.00 CHIESA DI NEBBIUNO

ORE 17.30 CHIESA DI PISANO

ORE 18.30 CHIESA DI CARPUGNINO

* domenica 14/06, Colazza—Festa di San Bernardo—messa in Chiesa Grande. Intenzione di messa: Silvio Riboni

In caso di bel tempo le celebrazioni saranno all'aperto

E' OBBLIGATORIO L'USO DI GUANTI E MASCHERINA



ORARIO DELLE MESSE FERIALI

Lunedì TAPIGLIANO ore 18.30

Mercoledì MADONNA DELLA NEVE ore 18.30

Venerdì CORCIAGO ore 18.30

(le messe saranno precedute dal Rosario)

COVID e la nostra vita cristiana: che impatto ha avuto?

Come abbiamo vissuto il periodo di *lockdown*, a livello spirituale? La fede è andata in crisi o, al contrario, ha trovato nuovo slancio? Condividete con noi le vostre esperienze di fede (medizio@yahoo.it)

...

Qui di seguito una bellissima testimonianza di **Mons. Derio Olivero, 59 anni**, vescovo di Pinerolo. A fine marzo è risultato positivo al test per coronavirus. È stato gravissimo. Intubato e tracheostomizzato, ha rischiato di morire. Ora è guarito.

cosa provava?

"Sentivo che c'era una forza che mi teneva vivo. Non avevo la forza di muovermi, ma sentivo una presenza che mi teneva su. Quando mi sono svegliato ho visto che centinaia di persone si sono raccolte per pregare per me".

che sensazioni provava esattamente?

"Come se tutto stesse evaporando, tutte le cose, tutti i ruoli, tutto. Sa cosa restava? La fiducia in Dio e le relazioni costruite [*ndr.* il "vivere trinitariamente", come dice Ermes Ronchi nel commento alla pag. 2]. Ecco io ero fatto solo di queste due cose. Erano due cose salde, erano me".

era in pace?

"Posso confidarle questo: c'è stata una mezza giornata in cui ho avuto un'esperienza bellissima. Sentivo una presenza quasi fisica, quasi fosse lì da toccarsi. È una cosa indicibile che non avevo mai provato e che mi ha cambiato la vita. Piango e mi emoziono ancora adesso. Se mi si richiedesse se sia disposto a tornare alla sofferenza di queste settimane per riprovare l'esperienza di quella presenza direi di sì! ... Adesso torno più entusiasta della vita. Questa malattia colpisce il respiro. Nella bibbia 'respiro' significa spirito, vita. Lo spirito che viene dato. Ogni respiro è un regalo da gustare, viene da Dio".

Siamo su Facebook: chiedeteci
l'amicizia!

<https://it-it.facebook.com/parrocchie.nebbiuno>

Il nostro indirizzo web:

<https://parrocchienebbiuno.com/>